

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G02971 **del** 14/03/2022

**Proposta n.** 9184 **del** 03/03/2022

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto Ampliamento impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e compostabili nel Comune di Capranica (VT) in località Zona Industriale Vico Matrino Società proponente: SAI-ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C. Registro elenco progetti: n. 057/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Ampliamento impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e compostabili" nel Comune di Capranica (VT) in località Zona Industriale Vico Matrino  
Società proponente: **SAI-ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C.**  
Registro elenco progetti: n. **057/2021**

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

**VISTO** il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**VISTA** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all' Arch. Marco Rocchi;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**VISTA** la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

**VISTA** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** l'istanza del 11/05/2021, con la quale la Società SAI-ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C. ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Ampliamento impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e compostabili" nel Comune di Capranica (VT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**VISTO** che con nota prot.n. 560806 del 25/06/2021 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D. Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

**VALUTATE** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

**RITENUTO** che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Ampliamento impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e compostabili
<b>Proponente</b>	SAI-ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C.
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Viterbo Comune di Capranica Località Vico Matrino

**Registro elenco progetti n. 57/2021**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Marco Rocchi



La società SAI-ECO RECYCLING S.A.S. DI ORONI ALESSANDRO E C. in data a 11/05/2021 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 11/05/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Studio preliminare ambientale
- Studio impatto qualità aria
- Determinazione previsionale del livello acustico ambientale in ambiente esterno
- Iscrizione CCAA ufficio registro imprese del 30/12/2020
- EG.01 Inquadramento territoriale e urbanistico
- EG.02 Inquadramento ambientale e paesaggistico
- EG.03 Indagine territoriale ambito 500 m
- EG.04 Elaborato planivolumetrico fotoinserimento
- EG.05 Layout impianto ante e post operam
- EG.06 Rete acque ante e post operam
- EG.07 Emissioni atmosfera ante e post operam
- EG.08 Documentazione fotografica
- Disponibilità compendio già autorizzato atto compra vendita
- Permesso di Costruire deposito inerti prot.n. 15702 del 04/12/2019
- Relazione Geologica datata 04/04/2017
- Autorizzazione allaccio in fognatura prot.n. 1518 del 06/02/2020 rilasciato dal Comune di Capranica
- D.D.R.U. n. 1865 del 30/11/2016 Subentro della Ditta nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua per uso abbattimento polveri da un pozzo;
- Rapporto di prova n. 21/0269/01 analisi acque effettuate nell'impianto
- Rapporto di prova n. 21/0269/02 analisi acque effettuate nell'impianto
- Dati tecnici miscelatore gravimetrico S430 S730
- Dati identificativi rivoltatrice Tim Envipro 300
- Certificazioni aggregati EoV del 06/09/2019 e del 18/11/2020
- Attestato di idoneità per la qualifica di Responsabile Tecnico
- Determinazione G345 del 18/01/2019 Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Voltura autorizzazione impianto mobile di recupero rifiuti speciali RM 80
- Rapporto di prova N. 24064 del 3/12/2020 Ecoblock (elementi per muri di sostegno)
- Scheda tecnica vaglio inclinato RM CS3600
- Scheda tecnica impianto di frantumazione mobile RM80
- Dichiarazione di conformità CE del trituratore Doppstad AK300
- Dichiarazione di conformità CE del vaglio rotante Pezzolato L3000
- Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM20768 del 17/08/2018
- Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM20768 del 01/10/2019
- Disponibilità nuovo compendio atto compra vendita 30/04/2020
- Certificazione ISO 14001 del 17/01/2020
- D.D.R.U. n. 1180 del 20/07/2020 Modifica dell'autorizzazione unica ambientale rilasciata dalla Provincia di Viterbo;
- Comunicazione aggiornamento layout inviata alla Provincia di Viterbo (PEC del 25/09/2021)
- Certificato di destinazione urbanistica del 24/03/2021
- Certificato di iscrizione presso la Provincia di Viterbo
- Determinazione n. G12888 del 27/09/2019 rilasciata dalla Regione Lazio
- Relazione tecnica di pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Permesso di costruire n. 2571 del 20/06/2005
- Certificato di iscrizione al registro delle imprese di Viterbo del 30/12/2020
- Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 prot.n. 8379/2020 del 18/08/2020 del Comune di Capranica (VT)

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 057/2021 dell'elenco.



Successivamente con nota prot.n. 558753 del 25/06/2021 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Con prot.n. 022192-P del 30/06/2021, acquisita con prot.n. 0571851 del 01/07/2021, è pervenuta nota della Direzione Regionale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V;

Con prot.n. 8322 del 01/07/2021, acquisita con prot.n. 575095 del 02/07/2021, Ufficio Prevenzione Comando dei Vigili del Fuoco con la quale richiede documentazione integrativa;

Con riferimento all'emergenza informatica, secondo quanto disposto dall'art. 7 (Sospensione dei termini nei amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio) comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 ovvero che "In considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021".

Con prot.n. 0203797 del 01/03/2022 è pervenuta nota dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Sismico Regionale.

Con PEC del 01/03/2022, acquisita con prot.n. 208060 del 02/03/2022, è pervenuta nota della Società proponente con la quale chiede lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Dati di sintesi del progetto

Il progetto riguarda un impianto autorizzato di gestione di rifiuti non pericolosi e rifiuti compostabili ubicato in zona industriale nel Comune di Capranica (VT), che intende ampliare l'area di progetto, riorganizzare la logistica delle attività e rimodulare ed incrementare i quantitativi recuperabili annualmente di alcuni rifiuti trattati introducendo nuovi processi.

Nello specifico, l'ampliamento riguarderà l'utilizzo lotto industriale adiacente a quello già autorizzato (recentemente acquistato dalla Società proponente) e l'aumento di quantitativi delle seguenti linee:

- recupero di rifiuti speciali non pericolosi con attività R13 ed R5: dagli attuali 22.320 t/a passano a 63.500 t/a e inserimento di nuovi codici EER;
- recupero di rifiuti compostabili con attività R13 ed R3: dagli attuali 680 t/a passano a 6.000 t/a.

#### Autorizzazioni

- Autorizzazione Unica Ambientale Prot. 8379 del 18/08/2020 rilasciata dal Comune di Capranica
- iscrizione al Registro Provinciale delle aziende che recuperano i rifiuti in procedura semplificata N. VT177 "in semplificata"
- Determinazione G12888 del 27/09/2019 pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### Inquadramento territoriale

L'area interessata dal progetto presenta una superficie complessiva pari a complessiva di 7177 m<sup>2</sup>, distinta catastalmente al foglio 4 particelle 98, 318, 319, 320, 321, si trova a circa 3,6 km a nord ovest dal centro urbano del Comune di Capranica, circa 4 km a sud ovest dal Lago di Vico, circa 40 metri ad ovest dalla ferrovia Capranica - Viterbo e a 20 metri dalla strada statale Braccianese SS493.

#### **QUADRO PROGETTUALE**

Il lotto industriale interessato dal progetto è adiacente al precedente e attualmente diviso solo da un setto in cls, che verrà rimosso per garantire la continuità con l'area di progetto precedentemente autorizzata.

L'area interessata dall'ampliamento ha una superficie complessiva pari a circa 7177 m<sup>2</sup> di cui:



- 5929 m<sup>2</sup> superficie scoperta con 1620 m<sup>2</sup> pavimentati in asfalto ed i restanti 4309 m<sup>2</sup> che saranno pavimentati in cls (attualmente solo una parte risulta pavimentata in cls);
- una tettoia di 467 mq con altezza alla gronda di 9,3 m;
- un capannone di 467 m<sup>2</sup> con altezza alla gronda di 5,8 m;
- altri due capannoni di 98 m<sup>2</sup> con altezza 5,3 m e 216 m<sup>2</sup> con altezza 3,0 m;

Come evidenziato nello studio preliminare ambientale, gli immobili risultano nello stato di fatto virtù di P.d.C. n. 124/1970, S.C.I.A. prot. n° 16366 del 12/12/2019 e S.C.I.A. prot. n° 2281 del 21/02/2020.

L'area è completamente recintata in parte mediante pannelli prefabbricati in cls di altezza 2,5 m, in parte da una muratura di tufo ancora con altezza di 2,5m. Oltre alle aperture nel setto divisorio in cls, l'area è accessibile anche dall'esterno mediante due cancellate poste all'ingresso della zona artigianale.

Infine, si rileva che complessivamente la Società proponente disporrà di un'area pavimentata di circa 9227 m<sup>2</sup> oltre i fabbricati.

Di seguito si elencano la tipologia di rifiuti da gestire presso l'impianto ed i quantitativi recuperabili riferiti alla massima capacità produttiva.

	Codici EER	Quantità (t/a)	Operazioni di gestione	
Gruppo 1	010408 - 010410 - 010413 - 101201 - 101203 - 101205 - 101206 - 101208 - 101210 - 101311 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120117 - 120121 - 161102 - 161104 - 161106 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170508 - 170904 - 200399	33.000	R13	R5
Gruppo 2	170802	3.750	R13	R5
Gruppo 3	170504	15.000	R13	R5
Gruppo 4	010504 - 010507 - 170506	3.000	R13	R5
Gruppo 5	170302	5.000	R13	R5
Gruppo 6	101112 - 150107 - 160120 - 170202 - 191205 - 200102	3.000	R13	R5
Gruppo 7	200301	750	R13	R5
Gruppo 8	020103 - 030101 - 030105 - 030301 - 150103 - 200138 - 200201 - 200202	6.000	R13	R3

#### Bilancio di massa

Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 69.500 t di rifiuti non pericolosi, suddivisi in:

- linea recupero inerti (R5): 63.500 t
- linea recupero compostabili (R3): 6.000 t

#### Linea rifiuti inerti

#### Ciclo produttivo

L'attività di recupero sarà svolta a cielo aperto, direttamente nel piazzale del compendio industriale (esistente e ampliamento) ed il ciclo produttivo sarà svolto come segue:

- fase 1 conferimento dei rifiuti
- fase 2 messa in riserva [R13]
- fase 3 recupero di sostanze inorganiche tramite frantumazione o triturazione
- fase 4 stoccaggio de prodotti ottenuti dall'operazione di recupero (materie prime secondarie);
- fase 5 raffinazione, vagliatura, produzione manufatti in cls, terricci, aggregati riciclati etc;
- fase 6 commercializzazione.

#### Massima capacità produttiva

- attività di frantumazione degli inerti C&D [R5]: 80000 t/anno.
- capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva di rifiuti inerti: circa 1600 t



- capacità di recupero delle attrezzature impiegate: circa 85000 t/anno
- capacità di stoccaggio istantanea degli inerti recuperati, prodotti o ex MPS: circa 700 t
- quantitativo di rifiuti inerti oggetto della presente istanza di autorizzazione: 63.500 t/a

#### Linea rifiuti compostabili

Con l'ampliamento delle aree disponibili, il proponente evidenzia che sarà possibile gestire 6.000 t/a di rifiuti compostabili, con una capacità di stoccaggio istantanea di 300 t per l'attività di messa in riserva e 1500 t per l'area di compostaggio. L'attività sarà svolta in due aree di 200 e 100 m<sup>2</sup> circa su pavimentazione in cls in cui vengono messi in riserva in cumulo i rifiuti compostabili in attesa di essere avviati alla fase di recupero, ed un'area di 100 m<sup>2</sup> circa all'interno del capannone ed un'altra su pavimentazione in asfalto in cui saranno stoccati i terricci (composto) in attesa della loro commercializzazione. Le aree pavimentate in calcestruzzo sono raccordate direttamente alle griglie di raccordo delle acque meteoriche che vengono avviate agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'attività di controllo della maturazione prevede uno stoccaggio di 40 m<sup>3</sup> per le acque di pioggia raccolte dalla pavimentazione, necessarie per il mantenimento del contenuto di umidità dei cumuli e l'utilizzo di sonde per compost per il controllo delle temperature.

Per quanto concerne le emissioni di polvere in atmosfera derivanti dai processi di triturazione, si prevede il controllo dell'umidità dei rifiuti compostabili mediante bagnatura.

#### Produzione di energia elettrica

Il proponente intende realizzare un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla copertura del capannone (fabbricato 3) presente nel compendio in ampliamento in modo da coprire il 100% del proprio fabbisogno nominale.

#### Attrezzature utilizzate nell'impianto

- pesa a ponte
- pala gommata Fiat-Hitachi FR 130
- escavatore Volvo EC220ENL
- frantumatore meccanico Rubble Master RM80 utilizzato il recupero degli inerti da C&D, inerti bituminosi e inerti di tipo vetroso (già autorizzato anche come impianto mobile) con capacità di trattamento stimata in 100 t/ora con impianto di captazione delle polveri tramite nebulizzazione d'acqua all'interno e dall'uscita del frantoio
- vaglio inclinato Rubble Master CS3600
- trituratore Doppstadt AK300 per il recupero del cartongesso e dei compostabili
- vaglio elettrico Pezzolato L3000
- autocarri
- attrezzature manuali.

L'attività richiede l'impiego diretto di almeno 3 operatori addetti alla accettazione dei rifiuti in ingresso, alla movimentazione dei rifiuti inerti in ingresso e dei prodotti inerti, 1 responsabile tecnico e 2 impiegati per le attività amministrative. Per le attività in ampliamento si prevede di incrementare la forza lavoro con altri 2 operatori addetti, arrivando ad un totale di 5 unità, oltre al personale di ufficio (2 unità).

Si stima l'attività di ricevimento e movimentazione estesa su 260 giorni anno con 4 ore giorno di movimentazione effettiva.

## QUADRO AMBIENTALE

### Atmosfera

#### • Attività di recupero

Le attività svolte presso l'impianto prevedono emissioni di tipo diffuso, derivanti dalla movimentazione del materiale, traffico veicolare e dalle operazioni meccaniche quali selezione, frantumazione, vagliatura.

Le misure di contenimento delle emissioni diffuse attualmente utilizzate sono effettuate tramite un impianto di abbattimento ad acqua costituito da diffusori posizionati lungo il perimetro dell'impianto con cui si provvede:

- alla bagnatura dei cumuli e dei piazzali mediante irrigatori, alimentati da apposita rete idraulica, già esistente;
- alla bagnatura degli inerti preliminarmente all'avvio alla tramoggia dell'impianto di frantumazione;
- alla bagnatura periodica dei piazzali (di manovra e di lavorazione) nella stagione secca.

Inoltre, il sito è dotato di dispositivi per il controllo delle emissioni diffuse verso l'esterno quali:

- recinzione in calcestruzzo armato e rete metallica, completata da teli frangivento con altezza complessiva di 2,5 m, già esistente;



- barriera vegetale in lauro ceraso già attecchita lungo il confine al lato sud;
- teli per la copertura dei cumuli, già disponibile e che saranno integrati per la linea dei rifiuti compostabili.

Il progetto prevede che anche il compendio in ampliamento sarà dotato degli stessi apprestamenti, in modo da estendere il sistema di controllo delle emissioni anche a questa area. Saranno implementati nuovi irrigatori per l'abbattimento con acqua delle polveri sia sulla recinzione perimetrale, che sui punti selezionati dei fabbricati, mentre è già presente una recinzione "continua", parte in calcestruzzo e parte in tufo, con altezza sempre di almeno 2,5 m.

Lo studio preliminare ambientale evidenzia inoltre, che l'impianto di frantumazione mobile è dotato di impianto di captazione delle polveri tramite nebulizzazione d'acqua all'interno ed all'uscita del frantoio.

- Linea rifiuti compostabili

#### Emissioni diffuse

La natura delle emissioni in atmosfera che saranno prodotte dal processo è riconducibile alle emissioni diffuse di polvere e l'attività di ampliamento in progetto implica solo l'aumento dei flussi di massa attesi. Saranno adottate le stesse misure atte alla prevenzione della loro formazione, già implementate nel sito in oggetto.

Anche l'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti compostabili è servita dall'impianto di irrigazione temporizzati, oltre che di nebulizzatori sulle macchine di triturazione e vagliatura. I cumuli di compost in fase di maturazione, oltre ad essere bagnati possono essere coperti con teli per ridurre al massimo l'esposizione al trasporto eolico.

Per quanto concerne le emissioni odorigene, il proponente evidenzia che si è scelto di recuperare rifiuti in cui il processo di maturazione non produce sostanze odorigene tali da richiedere opere di trattamento, e che possono essere recuperate a cielo aperto come previsto al punto 16 del D.M. 5 febbraio 1998.

#### Traffico veicolare

Si stima che l'attività in progetto comporti:

- traffico veicolare tra rifiuti in ingresso e prodotti in uscita di circa 10296 viaggi/anno pari a 40 viaggi/giorno (erano 3504 viaggi/anno e 13 viaggi/giorno);
- percorrenza dei veicoli all'interno del cantiere 1544 km/anno (erano 526 km/anno).

#### Suolo, sottosuolo, acque sotterranee acque superficiali

Lo SPA evidenzia che tutto il compendio, comprese le zone di stoccaggio dei rifiuti, sono situate all'aperto su pavimentazione realizzata con cemento industriale impermeabile e l'area del compendio industriale non risulta interessata da tutela della risorsa idrica. Tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto sono allo stato solido e non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide. Eventuali sversamenti potranno eventualmente generarsi unicamente dai mezzi d'opera, costituiti solo da perdite accidentali di olii o carburante su pavimentazioni impermeabili ed in tal caso si provvederà ad intervenire immediatamente con materiali assorbenti.

Con riferimento alle acque meteoriche, il proponente evidenzia che il compendio industriale esistente risulta dotato da un sistema di raccolta delle acque di copertura del fabbricato convogliate al collettore fognante dell'area consortile ed un sistema di raccolta acque meteoriche di prima e seconda pioggia intercettate dai piazzali e convogliate al collettore fognante dell'area consortile.

Con riferimento al lotto in ampliamento, si prevede la necessità di gestire:

- le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati (940 + 315 m<sup>2</sup>);
- le acque di prima e seconda pioggia dei piazzali pavimentati ed in corso di pavimentazione (per circa 6000 m<sup>2</sup>).

e si prevede la realizzazione di:

- una nuova rete di raccolta e acque meteoriche delle coperture dei fabbricati, che saranno poi convogliate al collettore fognante dell'area consortile;
- una rete di caditoie, a servizio della pendenza delle varie porzioni dell'area scoperta, da convogliare ad un nuovo impianto di trattamento di acque delle acque di prima pioggia, il cui chiarificato sarà poi convogliate al collettore fognante dell'area consortile.

Per quanto concerne le acque domestiche, il nuovo assetto proposto non comporta alcuna modifica all'esistente dato che nei fabbricati di nuova acquisizione al momento non è prevista la realizzazione di nuovi servizi, benché siano già esistenti ed autorizzati l'allaccio in fogna per le acque chiare e per le acque nere.

#### Rumore e vibrazioni



La documentazione progettuale, tenendo conto possibili attività di produzione, ha determinato che le attività previste con gli interventi di mitigazioni realizzati (barriera acustica composta da profili eco-block) non comportano il superamento dei limiti applicabili per i periodi di riferimento considerati.

#### Salute umana

Il proponente evidenzia che per le attività in progetto come per quelle autorizzate, la natura dei materiali trattati (rifiuti inerti e di rifiuti compostabili) presentano un eco-tossicologia nulla e stanti le caratteristiche del compendio in rapporto alle attività esterne alla zona industriale, le uniche componenti che possono creare disturbo sono la componente rumore, la componente emissioni in atmosfera ed eventuali incidenti nella veicolazione dei materiali prima del trattamento.

Data la presenza di case sparse a distanza inferiore a 500 m, sono stati implementati particolari accorgimenti di attenzione progettuale per le componenti rumore e polveri come la barriera acustica composta da profili ECO-BLOCK, muri pieni in calcestruzzo o tufo nella porzione in ampliamento, muri in calcestruzzo sovrastate da recinzioni e teli per la parte esistente di 2,5 m e la siepe di lauro ceraso al lato sud.

#### Cumulo con altri progetti

Nella zona dell'area di progetto sono presenti le seguenti attività: deposito di materiali inerti gestito alla stessa società, magazzino, attività di costruzione macchine agricole semoventi (confinata ad ovest), ditta edile, fabbro, officina e vendita macchine agricole, autodemolizione e recupero rifiuti speciali (non inerti) ed un nocciolificio.

#### Consumo di risorse

Sono previsti i seguenti consumi:

- consumo di energia per illuminazione stimato in circa 25.000 kWh/anno alla massima capacità produttiva oggetto della richiesta (energia prevista dall'installazione dei pannelli solari circa 26.000 kWh/anno)
- uso igienico sanitario 460 m<sup>3</sup> acquedotto comunale
- bagnatura cumuli inerti 1300 m<sup>3</sup> pozzo autorizzato
- bagnatura cumuli compostabili 120 m<sup>3</sup> accumulo acque meteoriche

#### Produzione di rifiuti

È prevista la gestione in forma di deposito temporaneo dei "fanghi delle fosse settiche" EER 200304, derivanti dalla conduzione degli impianti i trattamenti di trattamento delle acque di prima pioggia esistenti a servizio del compendio industriale autorizzato e da realizzare a servizio del compendio in ampliamento.

### QUADRO PROGRAMMATICO

- P.R.G.: "Sottozona D2 per Insediamenti produttivi"; assenza di Usi Civici.
- Carta dell'Uso del Suolo: l'area rientra cod. I2 I Insediamento industriale o artigianale
- P.T.P.: tavola E 3/2 Ambito Territoriale 3, l'area è indicata come zona di "interesse archeologico" per "possibili presenze nel sottosuolo ma comunque "non vincolate"
- P.T.P.R.:
  - tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area di progetto ricade nel paesaggio agrario di valore;
  - tavola B - Beni paesaggistici: non rientra in nessuna perimetrazione;
  - tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: percorso panoramico e fascia di rispetto di un bene lineare;
- P.T.P.G.: la proposta progettuale non richiede l'adozione di varianti urbanistiche;
- P.R.Q.A.: il Comune di Capranica ricadeva nella "zona C", classe complessiva 3;
- P.R.T.A.: bacino N. 6 MARTA, stato ecologico corpi idrici superficiali buono/sufficiente, stato ecologico sottobacini afferenti buono, stato chimico acque sotterranee buono;
- Vincolo idrogeologico: non è presente vincolo idrogeologico;
- P.A.I.: non ricade in zone a rischio frana o a rischio idraulico;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): l'area di interesse non rientra in area protetta istituita, proposta, interregionale proposta, SIC e ZPS, Rete Natura 2000;
- Zonizzazione Acustica: per quanto concerne la zonizzazione acustica il Comune di Capranica non risulta dotato di zonizzazione acustica, il limite diurno di legge è comunque di 70 Leq (A) per le aree industriali;
- Zonizzazione sismica: L'area in studio è stata classificata come appartenente alla categoria 3A, l'area in esame è stata classificata "stabile suscettibile di amplificazione", appartenente alla Zona "SA2"
- Piano di Gestione dei Rifiuti: sono presenti fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, quale Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: >500 m se case sparse.



Lo SPA evidenzia che in adiacenza è presente un'area C2 sottozona per nuova edificazione Area lottizzazione privata (decaduta e solo parzialmente attuata).

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Rossetti ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto consiste nell'ampliamento di impianto esistente ed autorizzato che gestisce rifiuti non pericolosi e rifiuti compostabili ubicato in località Vico Matrino nel Comune di Capranica (VT);
- il proponente intende ampliare l'area di progetto, riorganizzare la logistica delle attività e rimodulare ed incrementare i quantitativi recuperabili annualmente di alcuni rifiuti trattati introducendo nuovi processi;
- nello specifico il progetto prevede:
  - l'ampliamento delle superfici incorporando un lotto industriale adiacente a quello già autorizzato con una superficie pari a 7177 m<sup>2</sup> al fine di disporre di un'area pavimentata di circa 9.227 m<sup>2</sup> ed altri fabbricati;
  - il nuovo lotto industriale adiacente risulta diviso solo da un setto in cls che sarà rimosso per garantire la continuità con l'area di progetto autorizzata;
  - l'inserimento di nuovi codici EER di rifiuti speciali non pericolosi;
  - consistente incremento del quantitativo di rifiuti da gestire:
    - rifiuti speciali non pericolosi (R13 ed R5) da 22.320 t/a passano a 63.500 t/a;
    - rifiuti compostabili (R13 ed R3) da 680 t/a passano a 6.000 t/a;
  - il progetto prevede la realizzazione delle seguenti strutture:
    - completamento della pavimentazione in cls dell'area scoperta per 4.309 m<sup>2</sup>;
    - nuova rete di raccolta e acque meteoriche delle coperture dei fabbricati da convogliare collettore fognante dell'area consortile;
    - rete di caditoie (a servizio della pendenza delle varie porzioni dell'area scoperta) da convogliare ad un nuovo impianto di trattamento di acque delle acque di prima pioggia, il cui chiarificato sarà poi convogliate al collettore fognante dell'area consortile;
    - estensione del sistema di controllo delle emissioni diffuse nell'area di ampliamento
    - implementazione di nuovi irrigatori per l'abbattimento con acqua delle polveri sia sulla recinzione perimetrale, che sui punti selezionati dei fabbricati;
    - inserimento di un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla copertura del capannone (fabbricato 3) presente nel compendio in ampliamento;
- l'area interessata dall'ampliamento risulta suddivisa con le seguenti aree:
  - 5929 m<sup>2</sup> superficie scoperta con 1620 m<sup>2</sup> pavimentati in asfalto ed i restanti da impermeabilizzare;
  - una tettoia di 467 m<sup>2</sup> con altezza alla gronda di 9,3 m;
  - un capannone di 467 m<sup>2</sup> con altezza alla gronda di 5,8 m;
  - altri due capannoni di 98 m<sup>2</sup> con altezza 5,3 m e 216 m<sup>2</sup> con altezza 3,0 m;
- con riferimento al traffico indotto dal nuovo assetto, lo studio preliminare ambientale ha stimato un incremento di 27 viaggi giorno tra rifiuti in ingresso e prodotti in uscita ed un incremento di 1.018 km/anno della percorrenza dei veicoli all'interno del cantiere.

per il quadro ambientale

- con riferimento alle componenti atmosfera, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, rumore vibrazioni e salute umana, si è rilevato che la proposta progettuale comporta un consistente incremento del quadro emissivo polverulento, acustico e del traffico rispetto alla situazione ante operam, in quanto è previsto un incremento di quasi il triplo dei quantitativi per linea dei rifiuti inerti e circa dieci volte per la linea compostabili;
- lo studio preliminare ambientale ha anche evidenziato delle misure di contenimento per tali impatti, quali il sistema di trattamento acque, l'innaffiamento nei periodi sfavorevoli delle aree emissive con parziale utilizzo di acqua proveniente da vasca di accumulo, la gestione dei rifiuti in aree impermeabilizzate, copertura dei cumuli, oltre misure gestionali e di contenimento al fine di evitare il rischio di incidenti;



- lo studio preliminare ambientale non ha inquadrato esaurientemente le componenti ecosistema, fauna, flora e paesaggio;
- con riferimento all'indagine geologica, anche se non sono rilevati motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, si rileva che la relazione geologica datata 04/04/2017 fa riferimento all'area dell'impianto esistente e non quello interessato dall'ampliamento;

quadro programmatico

- secondo il P.R.G. l'area di progetto ricade nella Sottozona D2 per Insediamenti produttivi e le norme di attuazione allegate al certificato di destinazione urbanistica allegato alla documentazione presentata, non evidenzia la possibilità di gestire e trattare rifiuti;
- lo studio preliminare ambientale indica la presenza di un'area C2 sottozona per nuova edificazione Area lottizzazione privata in adiacenza all'area di progetto evidenziando che tale zona sia decaduta e solo parzialmente attuata;
- per quanto concerne la pianificazione territoriale paesaggistica regionale, l'area di progetto ricade nel paesaggio agrario di valore e non interferisce con aree vincolate e beni del patrimonio naturale e culturale;
- per quanto concerne il P.T.P., si evidenzia che nella tavola E3/2 l'area di progetto ricade in zona di interesse archeologico per possibili presenze nel sottosuolo, comunque non vincolate;
- secondo il P.R.Q.A. il comune di Capranica ricade nella classe 3 complessiva e per particolato atmosferico, e pertanto, uno o più indicatori di legge di tale inquinante, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore (SVI) e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore (SVS);
- secondo il P.R.T.A. l'area di progetto ricade nel bacino n. 6 Marta con stato ecologico corpi idrici superficiali buono/sufficiente, stato ecologico sottobacini afferenti buono e stato chimico acque sotterranee buono;
- l'area di progetto non interferisce con aree interessate da vincolo idrogeologico, rischio frana o inondazione e con aree naturali protette;
- la zonizzazione acustica individuata per l'area di progetto risulta essere "Tutto il territorio nazionale" con il limite diurno di 70 Leq (A);
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti l'impianto, la proposta progettuale presenta un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, in quanto presenta assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, sono presenti case sparse in un raggio inferiore a 500 metri;
- si rileva inoltre, anche se lo studio preliminare non ha riscontrato elementi ostativi in merito, che in adiacenza all'area urbanisticamente individuata come C2 (sottozona per nuova edificazione Area lottizzazione privata) e che secondo il P.T.P., l'area di progetto ricade in zona di interesse archeologico, e pertanto, tali inquadramenti si configurano come fattori critici ai fini della pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto, il consistente ampliamento richiesto e la sensibilità del contesto territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

RISCONTRATO che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D. Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 9 pagine inclusa la copertina.